

LE PAROLE DI GESU'



Entrata in preghiera

Lett. Signore Gesù io non manco di nulla perché tu sei con me, mi dai sicurezza e abito nella tua casa.

Tutti. Sei il mio pastore.

Lett. se dovessi camminare in una valle oscura, non temerò alcun male, perché tu, Signore, sei con me.

♫canto. Solo tu sei il mio pastore

Niente mai mi mancherà, solo tu sei mio pastore, o Signore.

Ciascuno riprende la frase che più gli piace e lo aiuta a pregare e la dice ad alta voce.

LE PARABOLE DELLA MISERICORDIA.

Da ricordare:

Il Signore Dio ci ha creato a sua immagine, ci dice che ciascuno di noi è, per lui, prezioso come pupilla dei suoi occhi. Ci riveste della sua dignità sempre, anche quando sbagliamo, e che di noi volentieri si prende cura perché ci ama. Così andiamo a leggere le parabole che Gesù racconta ai suoi amici.

Dal vangelo secondo Luca.

Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Ed egli disse loro questa parabola: "Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte". (Lc. 15,1-10)



Il protagonista delle parabole è Dio e la sua gioia nel ritrovare chi si è perso, perché il suo amore per noi è davvero grandissimo. E ci accoglie così come siamo per chiamarci a collaborare con lui nella sua missione di donarci una Creazione bella e con il necessario per tutti se diventiamo capaci di accoglierci e condividere.

Questa immagine di Dio che Gesù presenta provoca "mormorazione" = scandalizza perché non è ciò che normalmente si è abituati a fare. Dio sconvolge il nostro modo di pensare, che, a volte lo riteniamo più importante perfino di ciò che pensa il Creatore.

Parola

